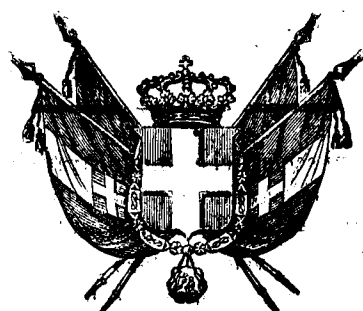
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 152

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Venerdì 3 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5658 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 12 dicembre 1816;

Visto l'articolo 3 del decreto 16 marzo 1862, n. 503;

Visto l'articolo 16 della legge 20 marzo 1865, allegato *E*, n. 2248;

Considerando esser necessario che siano fissati i confini delle terre demaniali controversi fra i comuni di Limatola in provincia di Benevento, e Castelmorrone in provincia di Terra di Lavoro;

Considerando aver manifestato l'anzidetto caso il prefetto della provincia di Benevento;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il prefetto della provincia di Benevento è delegato per la fissazione dei confini delle terre demaniali controversi fra i comuni di Limatola nella stessa provincia di Benevento, e Castelmorrone nell'altra provincia di Terra di Lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Reali decreti del 27 aprile 1870:

Miceli Domenico, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Palmi, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Taramelli Pietro, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Fermo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Spoleto;

Mariotti Eginardo, id. di Urbino, id. di Fermo;

Lamonaca Gaetano, id. di Spoleto, id. di Urbino;

Lo Savio Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Trani, id. di Lucera;

Uslenghi Nicola, id. di Lucera, id. di Trani;

Borboni Florestano, vicecancelliere aggiunto id. di Spoleto, nominato vicecancelliere nella pretura di Terni;

Jacovelli Luigi, vicecancelliere nella pretura di Terni, id. aggiunto al tribunale civile e correzionale di Spoleto;

Lodolo Nicola Francesco, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana, richiamato in seguito a sua domanda al precedente posto di vicecancelliere al tribunale civ. e correz. di Savona;

Oliveri Gio. Vincenzo, cancelliere del tribunale commerciale di Novi, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana;

Tedeschi Michelangelo, id. della pretura di Carovilli, tramutato alla pretura di Frosolone;

Scolletta Francesco, id. di Chiaravalle Centrale, id. di Nicastro;

Conte Diego, id. di Castiglione di Messer Marino, id. di Carovilli;

Leopardi Luigi, id. di Capestrano, id. di Montereale;

Bozzolini Pietro, id. di Firenze Campagna, id. terzo di Firenze;

Stugi Francesco, id. di Prato Campagna, id. di Firenze Campagna;

Bellini Sante, id. di Modigliana, id. 2° di Siena;

Locci Luigi, vicecancelliere nella pretura di Spoleto, id. di Terni;

Fititi Antonio, id. di Orto Botanico di Palermo, id. Tribunali di Palermo;

Pellerito Giuseppe, id. Tribunali id., id. Molo idem;

Palmegiano Antonino, id. Molo id., id. Tribunali id.;

Gaslini Pietro, id. 3° di Como, id. di Erba;

Crespi-Reghizzi Francesco, id. di Erba, id. 3° di Como;

Carapelli Emilio, id. 1° di Arezzo, id. di Modigliana con incarico di reggerne la cancelleria;

Calamaro Giuseppe, id. di Sciacca, dichiarato dimissionario dalla carica;

Verde Leopoldo, commesso del tribunale civ. e correz. di Napoli, nominato vicecancelliere nel mandamento di Vico Equense;

Vestri Giuseppe, alunno nella pretura di Prato Città, id. di Prato Campagna;

Vita Alfonso, vicecancelliere del tribunale civile e correz. di Caltanissetta, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Faralla Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, promosso dalla 2a alla 1a categoria;

Clausi Gaetano, id. di Napoli, id. dalla 3a alla 2a categoria;

Piancone Beniamino, id. di Trani, id. dalla 4a alla 3a.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 1° maggio 1870:

Maggenti Angelo, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civ. e correz. di Lucca, nominato vicecancelliere nel mand. di Lucca Città;

Puccinelli Ludovico, vicecancelliere nel mand. di Lucca Città, tramutato nel mand. di Lucca Campagna;

Minutoli Agostino, alunno, nominato vicecancelliere aggiunto presso il trib. civ. e correz. di Lucca;

Mannini Rodolfo, id., id. vicecancelliere nel 3° mand. di Livorno;

Nisco Ferdinando, vicecancelliere reggente la cancelleria del mand. di Baselice, tramutato nel mand. di San Bartolomeo in Galdo con incarico di reggerne la cancelleria;

Patellani Annibale, vicecancelliere nel primo mand. di Milano, tramutato nel mandamento di Corsico;

Fagnani Luigi, id. nella pretura urbana di Milano, id. nel 1° mand. di Milano;

Fogazzi Federico, id. nel mand. di Corsico, id. nella pretura urbana di Milano;

Bozzola Paolo, id. di Cuggiono, id. nel mand. di Beregnardo;

Besozzi Cesare, id. di Magenta, id. nel mand. 5° di Milano;

Leveno Giov. Battista, id. nel 2° mand. di Milano, id. di Menaggio;

De Plurì Nicolò, id. di Menaggio, id. nel 2° mand. di Milano;

Testori Luigi, id. di Beregnardo, id. nel mand. di Aggiono;

Faino Noè, id. nel 7° mand. di Milano, id. di Melegnano;

Masciocchi Pietro, id. di Melegnano, id. nel 7° mand. di Milano;

Lucca Ferdinando, id. nel 5° mand. di Milano, id. nel mand. di Magenta;

Capuano Michele, cancelliere del mandam. di San Bartolomeo in Galdo, id. di Baselice;

Gualtieri Giov. Battista, id. del tribunale civ. e correz. di Nicastro, nominato cancelliere della Corte d'appello di Aquila;

Rossi Luigi, cancell. del mand. di Cherasco, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con min. decreti del 2 maggio 1870:

Scorza Filippo, cancelliere della pretura di Rose, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Troysi Giacinto, id. della pretura di Terlizzi, idem.

Con min. decreto del 7 maggio 1870:

Giordano Matteo, cancelliere della pretura di Flumeri, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti dell'8 maggio 1870:

D'Amelio Nicola, cancelliere della pretura di Lacedonia, tramutato alla pretura di Andretta;

De Stefano Filippo, id. di Andretta, id. di Lacedonia;

Bellotti Ferdinando, id. di Niscemi, id. di Butera;

Albanese Michele, id. di Ranuja, id. di Siculiana;

Mazza Bernardo, vicecancelliere nella pretura di Licata, nominato cancelliere della pretura di Niscemi;

Lo Cicero Luigi, id. di Menfi, dichiarato dimissionario dalla carica;

Guazzardi Pietro, id. nella 3a pretura di Firenze, tramutato alla pretura urbana di Genova;

Cenni Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale d'Ivrea applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, nominato cancelliere del 1° mandamento di Bologna;

Pitali Luigi, commesso presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato vicecancelliere nella pretura di Positano;

Ferro Luigi, id. di Palermo, id. di Caltabellotta;

Errante Filippo, id. presso la Corte di appello di Palermo, id. di Licata;

Morvillo Adriano, id. id., id. di Menfi;

Colmone Giovanni, id. id., id. di Caltanissetta;

Corelli Luigi, cancelliere della pretura urbana di Bologna, collocato a riposo d'ufficio;

Gherghi Settimio, id. della pretura di Monte Carotto, id. in seguito a sua domanda;

Contino Rosario, vicecancelliere nella pretura di Cattolica, id. id.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1870:

Obert Luigi, cancelliere della pretura di Poirino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto ministeriale 12 maggio 1870:

Actis Lorenzo, cancelliere della pretura di Rivara, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Per decreto del Guardasigilli 13 maggio 1870:

Soprano Francesco, uditore applicato alla Corte di cassazione in Napoli, è dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 15 maggio 1870:

Della Rocca cav. Matteo, consigliere alla Corte d'appello di Genova, dispensato dal servizio per ragione d'età col titolo di presidente di sezione di Corte d'appello;

Giacosa cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Casale, tramutato alla Corte d'appello di Torino;

Garroni cav. Costantino, id. id. d'Aquila, id. id. di Genova.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Dal 1° corrente la tassa dei telegrammi di 10 e di 20 parole a destinazione delle Indie è resa uniforme per entrambe le vie di Malta e Turchia.

Le tasse a partire da qualsiasi ufficio italiano sono le seguenti:

	Telegramma di 10 parole	Telegramma di 20 parole
Per Bombay e località all'ovest di Chittagong	L. 40	L. 65
Per l'isola di Ceylan e le località all'est di Chittagong	» 45	» 70

La tassa applicabile al telegramma di 20 parole aumenta della metà per ogni serie di 10 parole o frazione di serie oltre le venti.

Firenze, 1° giugno 1870.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante un posto d'ispettore degli alunni e cancellista della Direzione del R. Conservatorio di Musica di Milano, al quale è annesso lo stipendio di annue lire mille, chiunque desiderasse quell'ufficio è invitato a presentare la sua domanda coi relativi documenti a questo Ministero non più tardi del 15 luglio prossimo.

Firenze, addì 1° giugno 1870.

Il Direttore Capo della Divisione 2a
G. REZASCO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione alla R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Gli esami di ammissione abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione si daranno in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia e della Venezia e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studii della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti.

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario.

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio provveditore o l'ispettore nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari.

Milano, addì 19 aprile 1870.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
T. TOMBARI.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto di S. M. in data del 23 settembre ultimo scorso che istituisce sei posti gratuiti per un corso di studii presso istituti agrari stranieri;

Visto che nel concorso aperto il dì 20 ottobre p. p. nessuno dei concorrenti risultò idoneo a tali posti,

Decreta quanto segue:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso nel mese di settembre 1870 al fine di scegliere i sei giovani contemplati nel decreto predetto.

Art. 2. I giovani che vogliono profittarne debbono avere 17 anni compiti e dare un esperimento scritto ed orale sulle materie seguenti:

1° Fare una composizione in lingua italiana su tema che sarà loro dato;

2° Tradurre in italiano alcune pagine dal francese, o dal tedesco, o dall'inglese (secondo il luogo ove intendono recarsi) senza uso di vocabolario; fare una composizione ed una conversazione in una di queste lingue sopra materie agrarie;

3° Provare con esame orale che conoscono gli elementi di algebra e di geometria compresa la trigonometria piana;

La computisteria agraria;

La fisica;

La chimica;

La storia naturale con particolare riguardo alla botanica;

Gli elementi di agricoltura;

La geografia fisica.

L'esame per ciascheduna di queste materie durerà non meno di quindici minuti.

Art. 3. I giovani dovranno aver presentata la loro dimanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima del 15 agosto, e si troveranno a Firenze per dare l'esame il 15 settembre.

Coloro che saranno scelti si terranno pronti a partire per la loro destinazione nel giorno che sarà indicato.

Art. 4. La Commissione che sarà nominata per questo esame sceglierà i sei migliori fra quei concorrenti che saranno stimati idonei, ripartendoli fra gl'istituti che si giudicheranno più convenienti.

Art. 5. Verso i giovani che saranno prescelti, il Governo non assume altri obblighi che i seguenti:

1° Far loro le spese di andata e ritorno;

2° Pagare la retta annua stabilita per ogni singolo istituto;

3° Concorrere per lire 240 annue alle spese di acquisto di libri, od altre che possano tornare necessarie od utili alla loro istruzione.

Art. 6. Quel giovane che alla fine del primo anno scolastico non superasse l'esame di promozione al grado superiore dell'istituto, perderà immediatamente ogni diritto al posto gratuito accordatogli, e dovrà provvedere a proprie spese al suo rimpatrio.

Il direttore capo della 1a divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze addì 1° novembre 1869.

Il Direttore Capo della 1a Divisione
BIAGIO CARANTI.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo.

(*Reale decreto* 23 *dicembre* 1859)

Si notifica che mercoledì 15 corrente mese, cominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, num. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla 22a semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquantaquattro, di cui 29 sul totale delle 10449 vigenti della 1a emissione (5 per cento) per la complessiva rendita di lire 580 corrispondente al capitale di lire 11,600; e 25 sul totale delle 15538 pure vigenti della 2a emissione (3 per cento) per la rendita complessiva di lire 375 corrispondente al capitale di lire 12,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 1° giugno 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta al consolidato 5 0|0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 41451, per lire 10 a favore di Gianquinto Mariangela di Michele, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Gianquitto Mariangela di Michele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, 16 maggio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite iscritte al consolidato 5 0|0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 59933, di lire 180, e

APPENDICE

SPIGOLATURA ARTISTICA

Il ritratto di lord Napier, dipinto del prof. Carlo Ademollo. — *La madre*, quadro a olio di Michele Tedesco. — Cesare Maccari, Zuccoli, Ceccarini, il prof. Mancinelli e la Esposizione di Belle Arti in Roma. — Notizie sulle Esposizioni delle Società Promotrici di Torino e di Napoli. — *Le esequie di Santa Verdiana*, quadro da altare del prof. Gatti. — *La passeggiata in giardino*, statua in gesso, di Lorenzo Gori di Livorno. — *Un monumento sepolcrale*, opera di Salvatore Grita da Caltagirone. — *Camoens*, statua in gesso di A. Cozza. — *Due ritratti*, modellati da Giovanni Paganucci. — *Un busto* del prof. Augusto Rivalta. — *Un paliotto*, in argento, di O. Tabacchi. — *Saluto ad Urbino* e lezioni su Raffaello, del prof. Aleardi.

Unitamente al quadro del prof. Bellucci, del quale abbiamo parlato antecedentemente, richiamava il concorso del pubblico un dipinto esposto dal prof. Ademollo, nel suo studio, rappresentante Lord Napier a Magdala. L'Ademollo è conosciuto da molto tempo, ed ha lasciata buona memoria di sè ogniqualvolta ha presentate al pubblico opere del suo pennello. Contuttochè egli abbia già eseguiti molti dipinti, non pochi dei quali in grandi dimensioni e di generi diversi, in nessuna opera come in questa ha meglio spiegate le belle doti artistiche del suo ingegno. Il ritratto equestre di Lord Napier è, fino a nuovo ordine, la migliore opera del nostro artista.

Desideroso di far cosa d'importanza, ed annoiato di dovere occuparsi un anno per l'altro a trattare in piccole dimensioni scene della vita di Garibaldi, per dar fondo alle molte commissioni che di simili quadri li vengono dalla Scozia, ha voluto darsi un po' di svago ritornando quasi di contrabbando ai vecchi amori, cioè alle figure grandi al naturale, alla libertà di soggetto e di spazio. Per la qual cosa approfittandosi di uno studio dal vero, da lui fatto in Londra, della testa del celebre sir Roberto Napier, comandante in capo della spedizione in Abissinia, pensò appena tornato in Firenze di dipingere il ritratto equestre di quell'illustre generale. L'argomento era tale di per sè da risvegliare la eccitabilità di un artista, inquantochè i vincoli stessi imposti dalla verità storica erano stimolo a pigliare in mano i pennelli e dar libero corso alla fantasia. Un cavallo arabo, bianco, vivo come può essere un cavallo arabo sul suolo africano; un militare con una testa bella, caratteristica, vestito non in uniforme da parata ma in foggia nuova e bizzarra; un fondo di montagna a picco, ed un sole tropicale per giunta, immaginatevi se non era un quadro da vederselo davanti finito prima di averlo cominciato! Ma se facile era lo immaginarlo, non era del pari facile l'eseguirlo, specialmente oggi che non si mena buono all'artista di rappresentare una scena all'aria aperta con l'effetto artificiale della luce di studio, specialmente oggi che il realismo logicamente voluto nell'arte esige nell'opera la maggiore impressione possibile di verità.

La figura di Lord Napier ben piantata in arcione è riuscita espressiva, ed ha solide qualità di colorito; come ritratto non posa, ma sta. Il cavallo, animato, agile, di belle forme è mosso con spirito e toccato con bravura, ma non giunge alla stessa forza di rilievo che si ammira nella figura del cavaliere. Il fondo cupo e vaporoso della montagna fa spiccare gagliardamente quella massa bianca, investita dal sole, che acquista corpo ed apparenza di realtà. Gli accessorii sono eseguiti con esattezza scrupolosa, senza che apparisca stento e ricerca soverchia di fattura.

È da desiderarsi che l'Ademollo non si fermi a questo saggio e continui arditamente per la via che accenna di battere. Il primo passo, che è il più difficile, egli lo ha fatto ed in modo da mostrare di non aver detta ancora l'ultima parola nel genere di pittura da lui trattato così felicemente.

— In mancanza di una sala di esposizione permanente, s'ingegnano alla peggio di supplire le mostre delle botteghe di venditori di stampe, di doratori o di mesticatori di tela. Raro però è il caso di vedervi qualche opera originale moderna che meriti una qualche attenzione, perchè tutto il grande sviluppo del commercio artistico si limita alle copie, sia di opere antiche, sia di opere moderne, ma sempre copie. Commercio, per quanto riguarda l'arte moderna, assai nocivo all'incremento della medesima ed agli interessi dei veri artisti, perchè mentre dalla Galleria dei quadri moderni escono a dozzine le copie di alcuni quadri più geniali e adatti per proporzioni all'addobbo delle piccole stanze delle abitazioni moderne, gli autori dei medesimi si trovano preclusa la via a farne essi stessi la replica, per molte ragioni non opportunamente dimostrabili in un articolo di cronaca.

Nella bottega di un doratore che fa commercio di copie di quadri antichi e di opere moderne rividi con piacere un dipinto di Michele Tedesco di Moliterno, da lunghi anni dimorante in Firenze. L'argomento del quadro è di quelli che rallegrano, riposano la mente, e destano un palpito che fa sentire la eterna gioventù del cuore; argomento il quale dall'affetto prende vita e interesse. È una madre che tiene in braccio il suo primo nato, a cui una giovanetta seduta sul letto mostra scherzando una frutta. Ho vedute di questo artista altre opere colorite con più vigore, con maggior rilievo, ma non di un sentimento così intimo, ed espresso con tanta finezza. Nel sorriso della giovane sposa si mostrano la compiacenza, l'orgoglio materno, l'amore che si espande per così dire da tutti i pori, la pienezza della beatitudine della pace domestica.

Nella Esposizione di belle arti in Roma riportò una delle quattro grandi medaglie in oro destinate alla pittura un alunno del professore Luigi Mussini, direttore dell'Istituto di belle arti in Siena.

Cesare Maccari, ora pensionato di studio in Roma, conseguì quella onorificenza con un quadro rappresentante *Fabiola che si desta nel punto in cui Sira, la schiava, offre la vita per lei.* Appare, dalle relazioni pubblicate che il pregio principale di questo quadro consista nella verità e nella potenza di espressione degli af-

N. 137062, di lire 25 ambedue a favore di Esposito Francesco fu Paolo minore, sotto l'amministrazione di Francesco Aulicino, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Esposito Francesco fu Francesco Paolo, ecc.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 5 maggio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Ministero delle finanze ricevette da quello degli affari esteri lire 40, state rimesse da persona anonima al R. console in Chambéry colla indicazione « restituzione allo Stato per obbligo di coscienza. »

Questa somma fu versata nella Tesoreria centrale del Regno in conto proventi eventuali del Tesoro.

— L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, all'intento di facilitare il concorso dei viaggiatori a Modena, in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo in quella città nei giorni 5, 6 e 7 del corrente mese, ha disposto che la validità dei biglietti festivi d'andata e ritorno per Modena venga estesa dal primo treno di sabato 4 fino al secondo treno del giorno 8 corrente.

— Abbiamo visitato, scrive il *Corriere Mercantile* di ieri, la nuova nave a vapore *Italo-Platense* da tre giorni ancorata nel nostro porto. È una bella e imponente costruzione, che risponde mirabilmente allo scopo a cui è destinata, sia per la solidità, che per la comodità. Mancano, è vero, certe oziose superfluità buone al più per la vista, ma vi sono per compenso tre cucine, un arioso salone di prima classe con pianoforte, un altro di seconda, comode cabine, anche per allogarvi una famiglia. Camerini da bagno con doccie, serbatoio pel ghiaccio, e persino la stalla per una vacca. I posti di 1ª e 2ª classe sono in numero di 40 per classe; quelli di 3ª sono 500.

Aggiungiamo alcuni dati su questo argomento che non mancheranno di interesse per i tecnici e pei pratici di cose marittime.

Ha una lunghezza di chiglia di 270 piedi inglesi, con una lunghezza di corda sopra coperta di 295 piedi, larghezza di mezzania 34, e 25 1/2 di puntale di stiva. Sopra coperta vi è altro ponte sovrapposto con sale e cabine. Il tonnellaggio lordo sotto questo ponte è di circa 1600 tonnellate.

Ha due macchine con elici a tre ali, della forza nominale di 275 cavalli, eguale ad una forza effettiva di 1250 cavalli. Fila 11 1/2 nodi in circostanze ordinarie, pescando in media 16 piedi.

— Ricavasi dalla *Lombardia* che dall'autunno 1778, epoca della sua apertura, alla fine del carnovale 1870, il teatro della Scala ebbe ventinove impresari. — La prima impresa si componeva del conte Ercole di Castelbarco, marchese Giacomo Fagnani, marchese Bartolomeo Calderara, e del principe Menafoglia di Rocca Sinibalda (1778-1788).

— Leggesi nel *Costituzionale* di Pavia del 1° corrente:

La curiosità dei passanti e dei dilettanti di gastronomia era questa mattina eccitata da un magnifico *storione bianco* del peso di chilogr. 150, che figurava sul nostro mercato del pesce. Esso venne preso ieri nelle acque del Po presso Cervesina.

— Nell'adunanza del 20 maggio la R. Accademia medica di Torino ebbe ad ascoltare una commoventissima commemorazione fatta dal socio Lessona in ricordo ed onore del socio comm. prof. Eugenio Sismonda, testè mancato al nostro paese ed alla scienza. Il prof. Lessona, pigliando le mosse dalla nascita del compianto Sismonda, che ebbe luogo in Corneliano d'Alba addì 29 aprile 1815, accompagna l'illustre defunto per le diverse fasi della sua vita fino all'epoca presente, facendone risaltare specialmente i molteplici e preziosi lavori da esso pubblicati intorno alla paleontologia ed agl'invertebrati fossili del Piemonte, lavori che a fianco di quelli dell'illustre fratello Angelo Sismonda sulla geologia, del prof. Bellardi sulle conchiglie, del prof. Gastaldi sui terreni di varie epoche, di Quintino Sella sulla cristallografia, e di altri distinti cultori, hanno gettato non solo le più solide fondamenta per la conoscenza della geologia e paleontologia del nostro Piemonte, ma fornirono il nucleo e potente eccitamento alla costituzione definitiva di un Comitato permanente geologico, il quale, per mezzo di varii scienziati addetti nelle varie parti d'Italia, si propone di studiarne ed esporne in relative carte la geologia delle varie regioni, con sicuro benefizio della scienza e con vantaggio e decoro del nostro paese.

Quando una vita, come quella del prof Eugenio Sismonda, si spegne, concorrendo così potentemente a consimili risultati, il commemorarla torna un dovere pietoso, e ad un tempo un giusto orgoglio nazionale.

Il presidente annunzia con vive parole di dolore un'altra grave perdita fatta testè dall'Accademia e dalla scienza nella persona del dottore Albertetti.

Infine il socio Cerruti riferisce all'Accademia intorno ad un nuovo segno segnalato dal prof. Casper di Berlino per iscoprire il sordo-muto simulato; il segno consiste nel percuotere il suolo all'insaputa del simulatore; la commozione del suolo è trasmessa alla persona dell'esperimentando, il quale, quand'anche fosse vero sordo-muto, non può a meno di rivolgersi ed avvertire la scossa comunicata dall'aria e dal suolo per la via dei nervi senzienti della pelle; il socio Cerruti confermò pure con proprie sperienze nell'Istituto dei sordo-muti di Torino il valore di questo segno, facendo cadere all'improvviso un corpo un po' pesante sopra un suolo facile ad entrare in vibrazioni, il sordo-muto, massime se aperto o culto, tosto si volge verso il rumore; tal è pure il risultato delle sperienze del prof. Toscani, da esso annunciato al prof. Cadet di Roma con una lettera, che diede appunto occasione alla lettura fatta dal socio Cerruti. I professori Demaria e Timermans poi, mentre riconoscono il valore del nuovo segno, espongono le ragioni per cui esso non si possa assumere come patognomonico nelle perizie legali di sordo-mutismo.

Il segretario: A. MORIGGIA.

— L'Accademia delle scienze di Parigi nell'adunanza del 30 maggio ultimo ha eletto il signor Joule di Manchester, corrispondente, ad occupare il posto lasciato vacante nella sezione di fisica per la morte del signor Magnus di Berlino.

— Nell'adunanza annua che l'I. Accademia delle scienze di Vienna tenne il 30 maggio ultimo il presidente Rokitansky annunziò che ambi i premi per la scoperta di nuove comete telescopiche furono conferiti al signor Guglielmo Tempel.

DIARIO

I diari inglesi ci recano il resoconto della seduta del 30 maggio, in cui la Camera dei comuni ha approvato in terza lettura il *bill* sulla proprietà territoriale per l'Irlanda. Parecchi oratori mossero ancora alcuni appunti, ai quali rispose il signor Gladstone. Finalmente la Camera approvò il *bill* definitivamente, e ne fu fatta la terza lettura tra generali applausi.

La seduta del Corpo legislativo francese del 30 maggio venne spesa nella discussione di progetti d'interesse locale. L'assemblea ha votato all'unanimità la proposta del signor Josseau diretta a togliere ai prefetti la presidenza dei Consigli di prefettura. Il signor Giulio Ferry ha rivolto al ministro dell'interno una interpellanza circa l'epidemia del vaiolo a Parigi. A tale interpellanza il signor Chevandier de Valdrôme ha risposto comunicando delle interessanti notizie statistiche intorno alle misure adottate su questo proposito dalla amministrazione. La intensità dell'epidemia, secondo che dice la *France*, sembra per altro che sia stata grandemente esagerata. Il Corpo legislativo si è poi prorogato per alcuni giorni. Fra i progetti di legge più importanti, dei quali questa assemblea è alla vigilia di occuparsi, figura quello che le venne testè presentato circa la nomina dei sindaci. La disposizione fondamentale di questo progetto consiste in ciò: che d'ora innanzi i sindaci e gli aggiunti *non potrebbero più venire eletti fuori* del gremio del Consiglio municipale.

I giornali di Berlino riferiscono una discussione sorta nel seno del Consiglio federale della Germania del Nord intorno ad una formola introdotta nel Codice penale. La Costituzione si serve della locuzione impersonale di « presidenza federale. » Il Parlamento, nel Codice che ha poco stante adottato, introdusse l'espressione di « Capo Supremo della Confederazione. » Il rappresentante della Sassonia ha mosse delle obbiezioni contro questa nuova intitolazione, ma ne ha poi desistito in seguito alla espressa dichiarazione fatta dal rappresentante prussiano che la nuova qualifica venne adottata dal Parlamento per mancanza di una espressione più appropriata, ma che essa non potrebbe produrre alcuna conseguenza dal punto di vista del diritto pubblico.

Il *Fremdenblatt* di Vienna reca che il conte Potocki, presidente del Ministero austriaco, ha comunicato ai notabili polacchi le deliberazioni del Consiglio dei ministri nella questione galliziana; le deliberazioni del governo sarebbero: nomina di un ministro per la Gallizia; compiuta autonomia della Gallizia nelle cose scolastiche, le quali sarebbero di unica competenza della Dieta galliziana; la Gallizia riceverà dai fondi dello Stato una somma per certe necessità imprescindibili della provincia, per bisogni scolastici e amministrativi; riguardo alla competenza della Dieta galliziana, i Polacchi otterrebbero in complesso le medesime concessioni che vengono loro impartite a tale riguardo dal programma Rechbauer. All'opposto, fu respinto il primo punto della risoluzione della Dieta di Gallizia, quello, cioè, che proponeva per questa provincia un'esistenza separata. Epperciò non verrebbero consentite le domande relative alla istituzione di un governo provinciale responsabile, all'ordinamento dei rapporti finanziari della Gallizia coll'impero, quali erano stati chiesti dalla Risoluzione.

Il *Giornale Officiale* di Pesth pubblica due lettere autografe dell'imperatore Francesco Giuseppe, colle quali il signor Gorove, finora ministro dell'agricoltura in Ungheria, è stato nominato ministro dei lavori pubblici. Il portafoglio del Ministero d'agricoltura e di commercio è affidato al sign Slavry.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo il giuramento del senatore marchese Tancredi Di Riso, il Senato continuò la discussione dello schema di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane, alla quale presero parte i senatori Poggi, Cambray-Digny, Musio, Serra F. M., De Foresta, Castelli Edoardo, Astengo e Miraglia relatore, ed il Ministro Guardasigilli, e ne venne adottato il 1° § dell'art 1° del progetto ministeriale.

Sul finire della seduta furono comunicati due Reali decreti di nomina, l'uno del senatore conte Cibrario a vicepresidente per l'attuale sessione, e l'altro del generale Medici a senatore del Regno.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione degli articoli dello schema sopra i provvedimenti finanziari relativi all'esercito Vi presero parte i deputati Minervini, Pissavini, Fiastri, Pescetto, Corte, Mancini Stanislao, Billia, Mellana, Ghinosi, Rattazzi, San Donato, Crispi, il relatore Bertolè-Viale, e i Ministri della Guerra e delle Finanze. Respinte o ritirate le proposizioni che vi erano state presentate, ne vennero approvati l'art. 3° con un'aggiunta proposta dal deputato Corte, e l'art. 4° ed ultimo dello schema. Si trattò infine di articoli addizionali presentati da vari deputati, alcuni de' quali furono respinti, e intorno ad altri si delibererà nella tornata d'oggi.

Il Ministro della Marina presentò un nuovo disegno di legge relativo al servizio di Pubblico Ministero e di Segreteria presso il tribunale militare marittimo del 1° dipartimento alla Spezia.

I rivoltosi che, dopo i fatti di Piacenza e di Pavia, si erano rifugiati in Isvizzera, Cantone Ticino, nel giorno 29 maggio, in numero di 38, fra i quali alcuni militari compromessi politici e disertori, convenivano a San Lucio e Cavargna per rientrare armati nel Regno. Li conduceva l'inglese Giuseppe Nathan; trentuno di essi erano provvisti di arma a retrocarica (modello svizzero) e sette di revolver. — Nella mattina del giorno 30 questa banda con bandiera rossa, su cui era scritto « Dio e popolo », passato il confine alle alture di Acqua Sesia per Porlezza, dove aggrediva la caserma delle guardie doganali esportando munizione ed alcune armi, e per Cusino, si portava a Rezzonico, avviandosi al lago di Como.

Sopra tre barche, che tante appunto erano le squadre in cui si era divisa la banda, giungeva a Gera, essendole stato impedito l'approdo all'altra riva da quattro battelli condotti da guardie doganali.

Da Gera, verso mezzodì del giorno stesso, dirigendosi alla volta di Colico, penetrò nella provincia di Sondrio coll'intenzione di varcare il Monte Legnone; ma temendo d'incontrarsi colla forza, che sapeva sulle sue traccie, si disperdeva. — Non avvenne nessuno scontro colla truppa; due sbandati furono arrestati, e la banda sparpagliatasi, salita l'erta del monte, si riparava nel fitto de' boschi, da dove in parte usciva ieri per dirigersi verso le 2 pom. a Morbegno.

La banda ruppe in due punti il filo telegrafico per Chiavenna e per Sondrio, che fu tosto riparato, e trasse seco sul monte Legnone un carabiniere della stazione di Colico, che era rimasto un poco discosto dalla truppa; il carabiniere però, dopo poco cammino fatto cogli insorti, riusciva a fuggire e ritornava a raggiungere la truppa.

Le notizie ieri ricevute assicurano che il Giuseppe Nathan abbandonava la banda dopo aver corrisposto a ciascuno di coloro che la componevano lire 10, rifugiandosi, deposte le armi, nuovamente in Isvizzera.

La banda scompigliata, ora ridotta a 10 o 12 uomini, è incalzata da vicino dalle truppe colà spedite.

Scopo di questo tentativo fu evidentemente quello di provocare nelle vicine provincie di Como, Bergamo e Sondrio un moto in senso repubblicano; ma le popolazioni invece di mostrarsi aderenti si manifestarono apertamente indignate contro i promotori di siffatte criminose imprese.

Nella provincia di Alessandria, e precisamente in prossimità di Tortona, il partito repubblicano avea dato mano a ragunare misteriosamente armi e munizioni per armare anche colà una banda di gente raccogliticcia; ma per accurate investigazioni e diligenti indagini l'autorità politica venne oggi in possesso di 98 fucili e di 4 mila cartuccie.

È affatto insussistente la notizia data da alcuni giornali della comparsa di altre bande, e giova sperare che i faziosi, fatti persuasi della loro impotenza e della generale riprovazione che destano i loro progetti, desisteranno da ulteriori tentativi, i quali sarebbero ovunque repressi e puniti con tutta la severità della legge.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2

Chiusura della Borsa.

	1	2
Rendita francese 3 %	74 67	74 82
Id. italiana 5 %	59 57	60 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	391 —	393 —
Obbligazioni	245 75	248 —
Ferrovie romane	54 —	56 —
Obbligazioni	136 50	138 75
Obblig. ferr. Vitt. Em. 1863	159 25	159 25
Obbligazioni ferr. merid.	176 25	176 50
Cambio sull'Italia	2 1/4	2 —
Credito mobiliare francese	247 —	252 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	462 —
Azioni id. id.	707 —	712 —

Vienna, 2.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 2.

Consolidati inglesi	94 3/8	93 1/4

Atene, 1.

Dal giorno 27 maggio fino ad oggi furono arrestati altri 7 briganti ed uccisi due.

Londra, 2.

Fu dato ordine al comando dell'arsenale di Woolwich di prendere precauzioni straordinarie e di mettere i depositi di polvere al sicuro da qualsiasi attacco da parte dei feniani. Alcune barche con agenti di polizia armati incrociano nel Tamigi.

Parigi, 2.

Situazione della Banca. Aumento nel numerario milioni 5 4/5; nelle anticipazioni 1/2; nei biglietti 14 3/5. Diminuzione nel portafoglio 1/10; nel tesoro 5 1/5; nei conti particolari 2 1/3.

Parigi, 2.

È smentita la voce che Parrieu abbia dato le sue dimissioni.

Un articolo di Picard nell'*Electeur libre* dimostra che continua ad esistere una grande tensione tra la sinistra moderata e la sinistra radicale.

Madrid, 2.

Assicurasi che Espartero risponderà al manifesto pubblicato dai suoi partigiani e ricuserà la corona.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 giugno 1870, ore 1 pom.

Il barometro è stazionario nel nord ed abbassa leggermente nel centro e nel sud della Penisola. Cielo nuvoloso: ieri e oggi temporali nell'Italia centrale. Venti di sud-ovest. L'Adriatico è calmo, il Mediterraneo è mosso nel sud e agitato a Civitavecchia.

Mancano le notizie dall'estero.

Qui il barometro è stazionario.

Stagione da temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 2 giugno 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752, 5	mm 751, 8	mm 752, 2
Termometro centigrado	22, 0	26, 0	20, 0
Umidità relativa	80, 0	74, 0	80, 0
Stato del cielo	pioggia	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	SO debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima .... + 27,0
Temperatura minima .... + 18,0
Minima nella notte del 3 giugno ... + 17,5
Pioggia nelle 24 ore .... mm. 11,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Riposo.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di Giovanni Toselli rappresenta: *La paja vsin al feu.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Serafina la devota.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il lavoro.*

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 7 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 3 giugno 1870*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 .... god.	1 genn. 1870		61 46	61 35	61 82 50	61 80	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 ...... »	1 aprile 1870		36 20	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	86 20	86 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni ecclesiast. 5 0/0 »			»	»	80 85	80 80	»	»	»
Az. Regia cointl. Tab. (carta) »	1 genn. 1870	500	»	»	733	732	»	»	
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868. Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	1890	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2380
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano ... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	»	»	217	215 50	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	174	173	»	»	»
Dette .... »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	60	59	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali ... »	1 genn. 1870	500	»	»	370 50	370 »	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) .. »		500	»	»	451	449	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette ...... »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	180
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 1 l »		505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. .... »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		300	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 ... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 ...		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi .. »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	62
3 0/0 idem .... »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	86 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista	[illegible]	
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 58	25 54
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	102 »	101 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte ...	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam ...	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro ..		20 44	20 42
								Sconto Banca 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 61 35-37 50-40 cont. - 61-85-82 50-80 f. c. — Obbl. eccles. 80 85-90 f. c. — Azioni SS. FF. merid. 370-25-50-370 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

---

fetti. La eleganza della forma non avrà certamente difettato nel quadro del Maccari, perchè essa è una delle caratteristiche della scuola del valente maestro che ha educato amorevolmente all'arte il giovane senese, il quale è da sperarsi voglia riempire il vuoto lasciato dalla immatura morte del bravo Visconti. Sappiamo che ad esso è stata affidata la decorazione a fresco di gran parte di una chiesa di Roma. È giusto che il merito trovi ricompense e incremento, ed in Roma, rispetto alle arti belle, non mancano nè le une, nè l'altro. Così fosse fra noi. — Anche i *Martiri innanzi il martirio*, dipinti dallo Zuccoli e dal Ceccarini, sono stati molto lodati. La composizione del quadro dello Zuccoli è superiore in merito a quella del Ceccarini, ma questi vince l'antagonista per espressione di carattere e bontà di colorito.

Il cav. Giuseppe Mancinelli vi aveva due quadri, uno dei quali, *La vestizione di Santa Chiara*, figurò già al nostro concorso per il premio governativo nel 1868; l'altro, la *Morte di Santo Agostino*, è nuovo e molto superiore per merito artistico al primo.

Il commovente spettacolo del vescovo d'Ippona, che, assistito da un suo ministro e da un negro iniziato al sacro ministero cristiano, prega Dio perchè quelle provincie conquistate alla fede non cadano in mano dei Vandali irrompenti, nel mentre che la febbre, dalla quale era violentemente assalito, stava per troncargli il filo della vita, è, dicesi, così al vivo dipinto da sembrar vero. Come vero sembra lo scoramento dell'africano che di tanta perdita prossima si duole, prevedendo di nuovo il regno della barbarie nel suo paese natale. Il Mancinelli è perfettamente riuscito a ritrarre un agonizzante in modo che la sua vista spiri venerazione e non orrore.

Alla Esposizione di Torino si fanno ammirare due quadri del prof. Giuliano. *L'onda*, ed il *Passaggio per Susa* dell'imperatore Barbarossa, i quali non sono certo secondi ai lavori che stabilirono la fama del loro autore. Ed il pubblico si affolla anche davanti ad un quadro del Palizzi che rappresenta un episodio della memorabile giornata del 24 giugno 1866; ad un paesaggio, del Camino; ad alcuni paesaggi, dei professori Carmignani e del Roscio, le quali opere, unite ad altre pregevolissime, fanno splendida la Esposizione di Torino, se non per il numero, almeno per la bontà di esse.

La scuola napoletana afferma ogni dì più la sua vitalità energica e produttiva. I giornali di Napoli lodano un dipinto del cav. Maldarelli — *La toeletta*, il quale oltre a molti pregi accoglie quelli incontrastabili della verità e della semplicità; nè minori lodi riscuote un *ritratto* eseguito dallo stesso autore, magistralmente dipinto, e somigliantissimo. Anche un quadro dello Sciuti — *La pace domestica*, ha non poche bellezze, ed è riuscito un vero modello nel suo genere.

Se non siamo male informati avremo fra breve il piacere di ammirare, esposto nello studio del suo autore, un dipinto del prof. Annibale Gatti, rappresentante *Le esequie di Santa Verdiana*, opera destinata a far riscontro alla *Gloria* della stessa santa, dipinta molti anni indietro dall'autore in discorso e premiata nella Mostra italiana del 1861. Il nuovo dipinto del professore Gatti segue le grandi tradizioni della scuola fiorentina, e dimostra in chi lo ha eseguito purezza di gusto e maturità di sapere. Ne parleremo diffusamente quando sarà esposto al pubblico, inquantochè reputiamo dannoso all'effetto di un'opera di arte il prevenire troppo favorevolmente sul conto della medesima gli animi di coloro che debbono giudicarla; ed anche perchè trattandosi di sensazioni, la novità è uno degli elementi necessarii per ottenerle compiute.

(*Continua*)

Segue ELENCO N° 146 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
100	Barisano Emanuela	25 novembre 1831 - Catanzaro	ved. di Giacomo Farina sergente nelle compagnie veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	22 aprile 1869	170 »	22 dicembre 1868	durante vedovanza.
101	Pantanella Luigi	14 febbraio 1824 - Pescara	caporale dei veterani d'Asti	id.	23 id.	367 »	1 aprile 1869	
102	Brunetti Nicola	18 aprile 1824 - Capri	marinaro di 1ª cl. nel corpo dei RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	395 »	16 febbraio 1869	
103	Pantaleo Giuseppe	19 giugno 1842 - Trapani	idem	id.	id.	360 »	1 settembre 1868	
104	Miccolupi Vincenzo	2 marzo 1824 - Napoli	sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1040 »	1 aprile 1869	
105	Sallemeno Giulio	21 settembre 1825 - Napoli	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1040 »	id.	
106	Piana don Leonardo	1 settembre 1819 - Bestagno	cappellano militare in aspettativa	25 maggio 1852	id.	1000 »	16 marzo 1869	per anni quattro.
107	Di Grazia Domenico	30 luglio 1818 - Napoli	marinaro cannoniere di 1ª cl. nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	416 »	16 febbraio 1869	
108	Fenini Angelo	6 marzo 1830 - Gropello	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	24 id.	180 »	16 marzo 1869	
109	Fara Giacomo	7 luglio 1831 - Gamallero (Alessandria)	sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	195 »	1 febbraio 1869	
110	Jacoponi Giovanni	22 dicembre 1806 - Lari	magazziniere delle privative in Pisa	14 aprile 1864	id.	3005 »	1 gennaio 1869	
111	Küster Enrico	18 maggio 1814 - Stocolma (Svezia)	già applicato di terza classe alla marina	id.	id.	500 »	1 settembre 1868	
112	Pastorini Gustavo	27 maggio 1829 - Livorno	vice stradiere del dazio di consumo in servizio del municipio di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	630 »	1 maggio 1868	delle quali lire 526 25 a carico dello Stato e 103 75 a carico del municipio di Pisa.
113	Ubaldi Giuseppa	27 giugno 1820 - Lanchirano	ved. di Saccardi Lodovico già commesso di prima classe nell'amministrazione delle gabelle	Parmense 2 luglio 1822	id.	400 »	21 febbraio 1869	durante vedovanza.
114	Prampolini Marianna	— Modena	ved. di Gazzotti cav. Enrico già sotto ispettore di prima classe dei telegrafi	14 aprile 1864	id.	6388 »	—	per una sola volta.
115	Frassinetti Antonio	9 ottobre 1814 - Forlì	guardiano di 1ª cl. nelle carceri di Ravenna	id.	id.	560 »	1 aprile 1869	
116	De-Marini cav. Giuseppe	20 giugno 1818 - Venezia	alfiere di vascello nella marina austriaca, reintegrato nel suo grado e nominato sottotenente di vascello nello stato maggiore gen. della R. marina italiana	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	1500 »	13 novembre 1866	
117	Salafia Virginia	10 luglio 1833 - Napoli	orfana di Andrea già commesso di ospedale militare, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	221 »	29 agosto 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
118	Borbone Antonio	8 settembre 1820 - Paterno	caporale nella Casa R. invalidi e compagnia veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	220 »	1 marzo 1869	
119	Jannuzzi Cesare	24 febbraio 1814 - Napoli	già ispettore di 2° rango dell'antica polizia napoletana	14 aprile 1864	id.	3060 »	—	per una sola volta.
120	Cantone professore Pietro	3 settembre 1805 - Borgofranco	già maestro elementare nel collegio nazionale di Novara	RR. Biglietti 30 giugno 1832 14 ottobre 1834	26 id.	420 »	1 febbraio 1868	
121	Di Febbo Maria	29 marzo 1831 - Peposantonesco	vedova di Gonfalone Giancrisostomo già guardia doganale al riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	68 »	8 dicembre 1867	durante vedovanza.
122	Bellojo o Bellogio Maria Teresa	30 luglio 1805 - Rovigo	ved. di Pajello Giuseppe già guardia di pubblica sicurezza, pensionato	Dirett. austriache	id.	—	11 febbraio 1869	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedov.
123	Dal Sasso Angela	30 ottobre 1827 - Asingo	ved. di Colpi Domenico già cancelliere di pretura	id.	id.	259 26	—	per una sola volta.
124	Gnech Gio. Battista	14 agosto 1807 - Riva d'Agordo	già fabbro di 2ª classe presso le miniere d'Agordo	Reg. austriaco 3 marzo 1817	id.	—	1 maggio 1868	L. 9 57 e mill. 522 al mese.
125	Bollesan o Bolisan Giuseppe	10 gennaio 1822 - Quinzano	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	1 gennaio 1869	
126	Riso Teresa	20 novembre 1833 - Napoli	ved. di Braibante Salvatore già impiegato del lotto di Napoli, pensionato	14 aprile 1864	id.	272 »	11 maggio 1868	durante vedovanza.
127	Cremonese Raffaele	13 novembre 1811 - Chieti	già commesso di seconda classe nei magazzini di spedizione e di vendita delle privative	id.	id.	902 »	1 novembre 1868	
128	Boulan o Bouland Giacomo	8 agosto 1808 - Saint-Ogen (Aosta)	ricevitore di quarta classe alla dogana di Como	id.	id.	2080 »	1 aprile 1869	
129	Serena Lucia	4 gennaio 1801 - Venezia	ved. di Zago Giuseppe già secondino carcerario, pens.	Dirett. austriache	id.	259 26	10 dicembre 1868	id.
130	Simionati Giovanni	9 dicembre 1803 Treviso	già conservatore delle ipoteche in Bassano	id.	id.	2483 33	1 aprile 1869	
131	Bagnardi Nicola	30 aprile 1819 - Brindisi	ufficiale postale di prima classe	14 aprile 1864	id.	1546 »	1 novembre 1868	
132	Mandalari Beatrice	24 gennaio 1803 - Melito	ved. di Massa Agostino ufficiale telegrafico, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	204 »	24 dicembre 1868	id.
133	Tozzi Francesca	18 agosto 1819 - Napoli	orfane di Giuseppe usciere del cessato Ministero della guerra in Napoli, pensionato, e della Luisa Mellentes premorta al marito	id.	id.	255 »	19 gennaio 1869	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata della propria quota di pensione.
	Id. Rosa	3 gennaio 1840 - Napoli						
134	Petrosino Anella	19 marzo 1828 - Nocera	ved. di Sartorio Diego maggiore, pensionato	id.	id.	510 »	15 dicembre 1868	
135	Zozzi Rosa	15 maggio 1821 - Sª Maria Maggiore (Treviso)	ved. di Orsali Marco sottomaestro dell'arsenale di Venezia, morto in pensione	Ordinanza austr. 6 aprile 1866	id.	370 37	5 id.	durante vedovanza.
136	Cilento Maria Chiara	24 ottobre 1804 - Seiano (Vico Equense)	ved. di Tommaso Palumbo già pilota a riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	255 »	17 novembre 1868	id.
137	Rancati Maria	10 novembre 1817 - Pavia	ved. del dott. cav. Giuseppe Sacchi professore nel liceo Parini di Milano	Dirett. austriache	id.	691 35	16 marzo 1869	id.
138	Campagna Pasquale	30 maggio 1820 - Picerno (Potenza)	sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	1 aprile 1869	
139	Miranda Francesco	7 agosto 1820 - Attaiano (Castellamare)	soldato nelle compagnie operai e veterani di artiglieria	id.	id.	300 »	30 marzo 1869	
140	Mellozzi Maria Teresa	5 gennaio 1797 - Napoli	ved. di Giuseppe Lerini soldato nella Casa R. invalidi	id.	id.	100 »	24 dicembre 1868	id.
141	Scheidel Placida	5 aprile 1832 - Chambéry	ved. di Casoli Enrico già vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Cuneo	14 aprile 1864	id.	1600 »	—	per una sola volta.
142	Mazzanti Ersilia	2 marzo 1834 - Livorno	ved. di Germi Paolo avvocato già sostituto avv. fiscale militare	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	640 »	id.	
143	Caravoglia Carlo	7 novembre 1805 - Napoli	già ispettore di sezione di 2ª cl. nella pubblica sicur.	14 aprile 1864	27 id.	2183 »	1 marzo 1869	
144	Cicconi Domenica	11 febbraio 1811 - Folignano	ved. di Pietro Scattolini ex-sergente, pensionato	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	64 01	22 novembre 1868	durante vedovanza.
145	Centrone Francesco	12 luglio 1843 - Andria	già caporale nel reggimento lancieri di Novara	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	620 »	30 marzo 1869	
146	Fortini ingegnere Cesare	2 giugno 1825 - Firenze	già professore di architettura	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	680 »	1 gennaio 1869	
147	Gentile Giuseppe Annibale	12 settembre 1820 - Napoli	già commesso di stralcio presso il tribunale di Napoli	14 aprile 1864	id.	507 »	1 maggio 1869	
148	Angiolini Emilia	21 febbraio 1818 - Gozzolengo	ved. di Giovanni Giacopazzi ispettore di prima classe di pubblica sicurezza	Parmense 2 luglio 1822	id.	833 32	25 dicembre 1868	durante vedovanza — delle quali L. 788 95 a carico dello Stato e 44 37 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
149	Del Felice Maria	25 novembre 1805 - Sondrio	ved. di Del Felice dott. Lorenzo già segretario del tribunale di Sondrio, pensionato	14 aprile 1864	id.	1078 »	5 aprile 1869	durante vedovanza.
150	Ragusa Giovanni	9 novembre 1799 - Mistretta	già ispettore verificatore del macino in Sicilia	id.	id.	2702 »	—	per una sola volta.
151	Buroli Gaetano	7 agosto 1786 - Macineso di Lugagnano	custode degli scavi di Velleja	Parmense 2 luglio 1822	id.	477 74	1 marzo 1869	
152	Onofri Giuseppe	3 marzo 1829 - Massa	sottosegretario di 2ª classe nelle soppresse direzioni del Tesoro	14 aprile 1864	id.	1750 »	—	id.
153	Barchi Giovanni	26 dicembre 1802 - Reggio (Emilia)	flebotomo dei poveri in uno dei quartieri della città di Reggio (Emilia)	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	240 »	1 settembre 1868	
154	Macciolanti Tarquinia Maria	9 novembre 1780 - Cingoli	ved. di Saladini avv. Francesco già difensore dei rei presso il tribunale di Forlì, al riposo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	263 34	27 id.	durante vedovanza.
155	Mambrini Napoleone, e per esso i suoi legittimi eredi	18 giugno 1804 - Revere	già cancelliere del tribunale civile e corr. di Cremona	14 aprile 1864	id.	1844 »	1 dicembre 1866	
156	Boratto Elisabetta	10 marzo 1848 - Torino	orfana minorenne e nubile di Brigio Francesca e di Boratto Baldassarre già custode dell'edifizio idraulico annesso alle scuole di applicazione per gl'ingegneri in Torino	id.	id.	1000 »	—	per una sola volta.
157	Battaini Andrea	27 agosto 1824 - Maderno	guarda fili telegrafici di seconda classe	id.	id.	840 »	—	id.
158	Pincelli Antonio, e per esso i suoi legittimi eredi	12 agosto 1802 - Gallarate	magazziniere di vendita delle privative	id.	id.	2171 »	24 ottobre 1868	a tutto il 28 ottobre 1868 giorno del decesso.
159	Finzi Anna	29 ottobre 1811 - Cremona	vedova di Pincelli Antonio già magazziniere di vendita alle privative, pensionato	id.	id.	723 »	29 id.	durante vedovanza.
160	Gargiuolo Francesco	29 agosto 1843 - Castellamare	soldato nel 33° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	5 aprile 1869	
161	Colucci Cammilla	23 novembre 1817 - Campobasso	orfane di Nicola Maria cancelliere della camera notarile di Molise, e della pensionata Rosa De-Julio	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	28 maggio 1868	durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva quote di pensione.
	Id. Raffaela Maria	11 agosto 1822 - Campobasso						
162	Borme Salvatore	7 gennaio 1830 - Cagliari	luogotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	708 75	13 ottobre 1868	
163	Callegari Valentino	12 febbraio 1841 - Caprile (Alleghe)	soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	23 giugno 1867	
164	Muratori Giovacchino	13 luglio 1834 - Palermo	sottotenente nel corpo di amministrazione	25 maggio 1852	28 id.	500 »	24 dicembre 1868	per anni quattro.
165	Soriani Maria Concetta	16 settembre 1797 - Monteleone	vedova di Marzani Domenico caporale furiere dello sciolto esercito delle Due Sicilie, pensionato	27 giugno 1850	id.	100 »	21 gennaio 1868	durante vedovanza.
166	Mayer Carlo	20 novembre 1823 - Vercelli	musicante nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	457 20	11 aprile 1869	
167	Di Gironcino Giorgio	25 aprile 1822 - Manfredonia	sottotenente nella casa Reale invalidi e comp. veterani in Napoli, riposato col grado di luogotenente	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	1 gennaio 1869	
168	Sant'Elia Tommaso	1 febbraio 1823 - Napoli	farmacista di seconda classe nella R. marina	25 maggio 1852	id.	500 »	1 agosto 1867	per anni 7 e mesi 6.
169	Giorgio Maria Concetta	27 agosto 1822 - Napoli	vedova di Silvio Luigi già caposquadra di seconda classe nei telegrafi dello Stato	14 aprile 1864	id.	361 »	27 maggio 1868	durante vedovanza.
170	Berando Angelo	29 ottobre 1809 - Novi-Ligure	portalettere di seconda classe	id.	id.	360 »	1 marzo 1869	
171	Galimberti Alessandro	9 aprile 1829 - Paina	già postiglione addetto alla stazione postale di Lecco	26 febbraio 1865	id.	200 »	—	per una sola volta.
172	Medici Maria Rosa	11 novembre 1806 - Montesarchio	vedova di De Jorio Francesco furiere doganale, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	8 dicembre 1868	durante vedovanza.
173	Gessati Giovanni	2 agosto 1800 - Milano	controllore del dazio consumo di Milano	Reg. com. di Milano 2 agosto 1861	id.	2500 »	1 gennaio 1869	delle quali L. 2023 63 a carico dello Stato e 476 37 a carico del municipio di Milano.
174	Fumia Anna	8 novembre 1825 - Messina	vedova di Falconieri Salvatore già segretario presso la prefettura di Messina	14 aprile 1864	id.	4222 »	—	per una sola volta.
175	Barbati Giovanna	—	vedova di Battaglia Ignazio già vicecancelliere del tribunale civile di Palermo, pensionato	id.	29 id.	417 »	27 gennaio 1869	durante vedovanza.
176	Porena Antonio	9 dicembre 1809 - S. Quirino	già ricevitore doganale di prima classe	id.	id.	2877 »	1 dicembre 1868	
177	Veneroni Maria Teresa	17 maggio 1802 - Novara	ved. di Barberis Giuseppe Luigi già capitano in ritiro	27 giugno 1850	id.	381 25	7 febbraio 1869	id.
178	Morozzo della Rocca cav. Federico	8 ottobre 1811 - Valfenera (Asti)	luogotenente generale aiutante di campo di S. M.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	8000 »	1 id.	
179	Formigli Angelo	28 ottobre 1817 - Piombino (Pisa)	maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2850 »	16 aprile 1869	
180	Pellegrini Rosa	5 ottobre 1803 - Nizza	vedova di Biosa Sebastiano guardia del Reale palazzo, al ritiro	27 giugno 1850	id.	130 »	20 dicembre 1868	durante vedovanza.
181	Veludo Costantino	—	già furiere della marina austriaca, destituito politico	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	28 id.	984 »	13 novembre 1866	
182	Pedicini Carlo	19 aprile 1818 - Benevento	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1440 »	1 marzo 1869	
183	Contini Rosa	27 aprile 1827 - Antegnate	vedova di Vergani Luigi, ex-postiglione	14 aprile 1864	id.	150 »	29 dicembre 1868	id.
184	De Crescenzo Edoardo	4 febbraio 1821 - Napoli	già ispettore di 1ª classe nell'amministrazione forestale del regno	id.	id.	1493 »	1 aprile 1869	
185	Aversa Paolo	31 ottobre 1790 - Portici	commesso di stralcio al tribunale civile e correzionale di Napoli	id.	29 id.	720 »	1 febbraio 1869	
186	Solari Anna Nicoletta	17 novembre 1832 - Genova	vedova del dottor Botto Gio. Lorenzo già professore nella R. Università di Genova	id.	id.	749 »	21 luglio 1868	id.
187	Alagna Effisio	12 ottobre 1822 - Cagliari	già ufficiale di porto di 2ª classe	id.	id.	1493 »	16 gennaio 1869	
188	De Vita Ferdinando	31 gennaio 1805 - Napoli	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1600 »	1 aprile 1869	
189	Lanzani Rosa	25 gennaio 1799 - Milano	vedova di Sartorio Giacomo già ufficiale doganale, al riposo	Dirett. austriache	id.	691 36	11 marzo 1869	id.
190	Benedetti Antonia	19 giugno 1805 - Venezia	vedova del cav. Giovanni Minotto già ispettore capo dei telegrafi, reggente la Direzione compartimentale di Venezia	14 aprile 1864	id.	6611 »	—	per una sola volta.
191	Bacchini Angelo	28 ottobre 1814 - Bagnoli	guardia doganale sedentaria, scelta	13 maggio 1862 14 aprile 1864	30 id.	390 »	1 agosto 1868	
192	De Nuzzi Carolina	9 dicembre 1822 - Maddaloni	vedova con prole di Fiorillo Carmine brigadiere doganale, morto in pensione	id.	id.	360 »	24 febbraio 1869	durante vedovanza.
193	Gatti Gaetano	13 agosto 1811 - Reggio (Emilia)	già ricevitore del dazio di consumo in servizio della Società appaltatrice del dazio stesso	14 aprile 1864	id.	1056 »	1 id.	

(*Continua*)

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 18 giugno p. v., alle ore 10 antim., si procederà in Firenze, nell'ufficio suddetto, via dei Pilastri, ex-liceo di Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, all'appalto del servizio di casermaggio militare per le divisioni di Milano e di Brescia ai prezzi seguenti, quali risultano dal capitolato:

Per ogni giornata d'uso di piazza da letto di 1ª classe con materasso		L. 0 044
Idem	di 1ª cl. senza materasso	» 0 034
Idem	di 2ª classe	» 0 045
Idem	di 3ª classe con materasso	» 0 069
Idem	di 3ª cl. senza materasso	» 0 059
Idem	di 4ª classe	» 0 030
Idem	di 5ª classe con materasso	» 0 090
Idem	di 5ª cl. senza materasso	» 0 080
Idem	di 6ª classe	» 0 135
Per ogni giornata di cappotti da scolta sia in distribuzione che in magazzino		» 0 015
Per ogni giornata d'utensili da scuderia occorrenti a 4 cavalli		» 0 039
Per ogni giornata d'uso e per ogni metro lineare di tavole e panche in servizio alle scuole reggimentali e distribuite in più della competenza stabilita dal § 93 del capitolato	Le tavole	» 0 003
	Le panche	» 0 001
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo		» 5 000
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia di ufficiali		» 0 050
Per ogni giornata di uso effettivo dei mobili ed utensili per i corpi di guardia di bassa forza		» 0 030
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi e nei corpi di guardia		» 3 000
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria		» 0 500
Idem	di legna	» 0 320
Idem	di fascine	» 0 320
Idem	di sansa	» 0 320
Idem	di carbone o carbonella	» 0 850
Per ogni chilogramma di candele di sevo		» 1 500
Idem	di candele steariche	» 2 550
Per ogni litro d'olio		» 1 280

L'impresa avrà principio al 1° luglio corrente anno, e sarà duratura per un novennio scadente a tutto giugno 1879.

I capitoli di appalto — colle relative varianti ed aggiunte — saranno visibili presso tutti gli uffizi di Intendenza militare delle divisioni del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sui prezzi suindicati avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo; quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono limitati a giorni cinque decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le offerte dovranno essere redatte in carta da bollo di lire una, e non saranno accettate ove non siano estese con la formola prescritta dalle varianti ed aggiunte anzidette.

Per poter concorrere all'asta sarà necessario di giustificare il deposito fatto, nelle casse erariali autorizzate a riceverlo, di lire 150,000 in danaro, in biglietti della Banca Nazionale o di altre Banche riconosciute dal Governo per questi effetti, ovvero in cedole al portatore del debito pubblico nazionale consolidato al 5 per cento, secondo il valore di Borsa; saranno ammesse anche le cedole nominative purchè attergate in bianco.

La cauzione definitiva sarà poi in ragione del quindici per cento sullo intiero valore del caricamento dei mobili ed effetti, e dovrà essere sborsata in danaro, in biglietti od in cedole come sopra; ma sino alla sistemazione dello inventario basterà il suddetto deposito di lire 150,000, il quale sarà versato nella cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberatario dovrà inoltre presentare un approbatore il quale si obblighi di sostituirlo nel più ampio e valido modo, laddove avvenisse che esso lasciasse interrotto o dovesse abbandonare il servizio.

Per norma degli accorrenti si accenna che il raggio territoriale della Divisione di Milano comprende le provincie di Milano, Como, Sondrio; ed il territorio della Divisione di Brescia si estende alle provincie di Brescia, Bergamo e Cremona.

Gli aumenti di dotazione, cui si riferiscono i §§ 21, 237, 239 del capitolato ed il n. 76 delle varianti ed aggiunte, non eccederanno mai il 50 per cento della dotazione, ragguagliata alla forza stanziata nel lotto d'impresa.

Gli aumenti in oggetti non propriamente di caserma danno all'impresa il diritto ad un premio giornaliero in ragione di due centesimi ogni lire cento di valore inventariato, siccome già trovasi previsto per i mobili d'uffizio ed altro al n. 80 delle varianti ed aggiunte.

A modificazione di quanto è prescritto dalle varianti ed aggiunte ora dette, i rimpiazzi di dotazione saranno pretesi sulla base del 25 per cento, applicata soltanto alle somme percette dall'impresa a titolo di manutenzione dei letti, mobili, ecc., escluso quindi l'importo delle diverse somministrazioni come legna, paglia straordinaria, olio, candele e simili.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle divisioni del Regno, consegnando ad un tempo ai medesimi la ricevuta dell'eseguito deposito; non ne sarà però tenuto conto ove non giungano ufficialmente a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese di registro, emolumento, stampa, inserzione ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta quanto prescrive l'articolo 39 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio corrente anno.

Firenze, li 31 maggio 1870.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra
TOMEI.

1716

Ministero delle Finanze

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di sabato 18 giugno corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà nel Ministero delle finanze, avanti l'ill. signor segretario generale o chi per esso, all'appalto della provvista di miriagrammi 70,000 di legna di rovere, leccio, o cerro, la quale viene divisa in sei lotti nella seguente conformità, cioè:

Lotto			
Lotto 1°	Pedagnolo, miriagrammi		5000
	Squarto	»	7000
» 2°	Pedagnolo	»	5000
	Squarto	»	7000
» 3°	Pedagnolo	»	5000
	Squarto	»	7000
» 4°	Pedagnolo	»	5000
	Squarto	»	7000
» 5°	Pedagnolo	»	5000
	Squarto	»	5000
» 6°	Pedagnolo	»	7000
	Squarto	»	5000

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà fatto la miglior offerta, purchè il prezzo non ecceda il *maximum* stabilito in una scheda segreta e suggellata, deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo ultimata la licitazione.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno prima dell'incanto depositare per ciascun lotto la somma di lire mille, in numerario, in biglietti di banca od in cartelle del debito pubblico al portatore, al corso della giornata.

I capitoli e le condizioni dell'appalto sono visibili nell'uffizio del servizio interno di detto Ministero dalle ore 8 1/2 del mattino alle 5 di sera.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo del prezzo a cui sarà deliberato ciascun lotto, è fissato a giorni quindici, e così i fatali scadranno ad un'ora pomeridiana di lunedì 4 luglio p. v.

Firenze, dal Ministero delle finanze, 1° giugno 1870.

Per detto Ministero
Il Capo divisione Economo: L. AMERIO.

1723

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 27 giugno corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del primo tronco della strada nazionale, di 2ª categoria, detta della Marmilla, compreso fra la Ussaramanna e la strada per Mogorella poc'oltre l'abitato d'Usellus in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 15,580, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di . . . . . L. 271,643

Cioè: Opere a corpo . . . . . L. 93,946 36
Opere a misura . . . . . » 177,696 64

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 15 ottobre 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro due campagne.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà 9 mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 10,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 2,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'art. 10*bis* del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cagliari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 2 giugno 1870.

Per detto Ministero
A. Verardi, *Caposezione*.

1715

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 maggio 1870, per la provvista di

NITRATO DI SODA (greggio a titolo di puro)
chil. 285,000 per lire 136,800

da introdursi nei magazzeni della succitata Direzione nel termine di giorni 250 a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 5 51 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 6 principiato giugno, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito di L. 13,700 in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Dato in Genova, il 1° giugno 1870.

Per la Direzione
Il Segretario: CAMILLO POTESTÀ.

1725

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 21ª *dell'anno* 1870. 1678

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	445	313	87,817 78	90,693 44
Depositi diversi	45	49	132,705 42	282,963 91
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	10,000 »	71,000 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	9,958 40	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			240,481 60	444,657 35

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia per tutti i più utili effetti che per atto privato del dì 31 maggio 1870, registrato a Firenze il 2 giugno successivo, venne resoluta fra i signori Giuseppe e Michele fratelli Poggi la Società in partecipazione per la vendita di vino, olio, ed altri articoli, esercitata in Firenze, via de'Neri, al seguito di che Michele Poggi è restato assoluto padrone di tutti i mobili, mercanzie, crediti e quanto altro esisteva nella taberna medesima per aver disinteressato l'altro fratello Giuseppe di ogni suo diritto.

1720 MICHELE e GIUSEPPE POGGI.

1700 **Avviso.**

Il commendatore Simone Luigi Peruzzi, dimorante in via Santa Reparata, n. 59, secondo piano, pagando a pronti contanti la provvista per la sua casa, dichiara di non riconoscere nessun debito che per suo conto venisse contratto da' suoi domestici.

Firenze, 1° giugno 1870.

Comm. SIMONE LUIGI PERUZZI

REGNO D'ITALIA

Si diffida

Qualunque discendente dei furono Filippo Acquaticci, Clemente Santamariabella, Giuseppe Santamariabella e Bartolomeo Pellicani Seniori, viventi in Treja nell'anno 1776, i quali potessero avere diritto positivo sulla cappellania istituita dalli furono Francesco Antonio Santamariabella del fu Filippo Agostino e Teresa del fu Bartolomeo Pellicani coniugi, di detta città, mediante loro testamento del dì 11 maggio 1776 in atti Pietrangelo Silvi, col titolo di Cappellania o Benefizio Santamariabella nella venerabile chiesa di San Giacomo di Treja, e sopra una possessione posta nel territorio di detta città, in contrada o vocabolo Moglie, ora amministrata dal ricevitore del registro per il fondo del culto, qualmente i compratori Acquaticci Giulio del fu Gaetano, Cervigni Tommaso della fu Matilde Barbarossa in Cervigni, Pellicani Pellicano del fu Luigi, e Barbarossa Ermete del fu Giacomo, tutti dimoranti in Treja, intendendo di affrancare a loro favore il detto terreno, ed a tal effetto hanno già iniziati tutti gli atti opportuni, ed ottenuto l'accertamento del detto valore o prezzo da pagarsi per l'affrancazione dal suddetto ricevitore per l'Amministrazione del fondo pel culto, presso il quale esiste il relativo verbale o perizia, e condizioni da stipolarsi.

In conseguenza di che si dichiara a chiunque credesse o pretendesse avere interesse o diritto all'indicata cappellania o patronato, istituito coll'indicato testamento in atti Silvi, che se dentro il termine legale di giorni trenta dalla pubblicazione del presente non verrà fatto nelle debite forme alcuna opposizione o risposta si intenderà consentita l'affrancazione in favore delli stessi denuncianti compatroni Cervigni, Pellicani, Barbarossa ed Acquaticci colla surrogazione quante le volte faccia di bisogno nelle ragioni verso i non intervenuti nell'affrancazione, e come meglio di diritto, ecc.

Treja, li 28 maggio 1870.

GIULIO ACQUATICCI.
PELLICANO PELLICANI.
CERVIGNI TOMMASO.
1710 ERMETE BARBAROSSA.

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario.

Avanti la cancelleria della pretura di Bibbiena sono personalmente comparsi spontanei:

1. Andrea Grassi del fu Giovan Francesco, possidente domiciliato a Serra, nella sua qualità di padre e legittimo amministratore delle proprie figlie minorenni Angelica, Filomena, Rosa, e Caterina, quali eredi rappresentanti la predefunta loro genitrice Maria Menchini nei Grassi - 2. Luisa del fu Antonio Toninelli vedova del fu Francesco Menchini, domiciliata a Montiono (comune di Magliano), quale madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Santi, Antonio, e Francesca del fu Francesco Menchini, come eredi rappresentanti il ridetto Francesco Menchini - 3. Laura Allori vedova di Domenico Menchini, domiciliato a Moggiono (comune di Poppi), quale madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Gesualdo, Rosa e Pietro, eredi rappresentanti il predefunto loro padre Domenico Menchini - 4. Ferdinando del fu Paolo Paoli, domiciliato alla Badia a Pritaglia (comune di Poppi), qual padre e legittimo amministratore di Clementina sua figlia minorenne, come erede rappresentante la di lei madre Domenica Menchini vedova Paoli, i quali nell'interesse dei rammentati loro figli minori hanno dichiarato di accettare, siccome col presente atto hanno formalmente accettato con benefizio di legge e di inventario, l'eredità relitta dal fu don Giovan Battista Menchini, parroco domiciliato a Frassineta (Chiusi), decesso *ab intestato* sino dal 24 aprile 1870, e loro devoluta come rappresentanti i predefunti loro genitori, fratelli e respettivamente sorelle di detto don Giovan Battista Menchini.

Dalla cancelleria della pretura di Bibbiena.

Li 11 maggio 1870.

Firmato: F. ALESSI.

L'originale del presente verbale di accettazione di eredità venne registrato in cancelleria con la marca di registrazione di centesimi cinquanta.

1711 F. Alessi.

Tribunale civile di Firenze

Ufficio Uscieri.

L'anno 1870 e questo dì 31 maggio, in Firenze, a richiesta del procuratore generale della Corte dei conti, nell'interesse del R. Ministero delle finanze, io Mori Eugenio, usciere esercente presso il tribunale suddetto, ho notificato in conformità dell'art. 141 del Cod. di proc. civile al signor Michele Falcone, già ricevitore del lotto in Caserta, ora di domicilio, residenza e dimora ignote, una decisione della prelodata Corte (Sezione 3ª) in data 30 aprile corrente anno, spedita in forma esecutiva, con la quale è stato esso condannato a pagare all'Amministrazione del lotto in Napoli la somma di L. 1,769 05, di cui è resultato debitore nella prenotata di lui qualità per la gestione tenuta dal 1° gennaio all'8 febbraio 1862.

1713 EUG. MORI, usciere.

1707 **Avviso.**

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze deduce a pubblica notizia di chiunque possa avervi interesse, che all'incanto tenuto avanti il ridetto tribunale nella mattina del 27 maggio andante i beni infrascritti espropriati a istanza di Gio. Battista Paoletti a pregiudizio di Pietro Morganti, oggi in stato di fallimento rappresentato dal sindaco Tommaso Michelagnoli, rimasero provvisoriamente liberati quanto al secondo lotto per lire 4724 e centesimi 72; quanto al terzo per lire 3001; e quanto al quarto per lire 4645, e tutti i tre detti lotti al signor Vincenzo del fu Luigi Benini, e che il termine per l'aumento del testo scade l'11 giugno prossimo.

Descrizione dei beni
Lotto secondo.

Una zona di terra suddivisa in diversi appezzamenti, o campi coltivati, vitati e pioppati, con piccoli frutti, e gelsi, ai quali è annessa una piccola casetta di n. 2 piani da terra a tetto, posto il tutto nel popolo di S. Giusto, luogo detto Nebbiaia, e gravati del canone annuo ratizzato di lire otto e cent. 96, da pagarsi alla Congregazione di S. Giovanni Battista di Firenze, rappresentati al catasto in comunità di Prato in sezione L gli appezzamenti dai numeri particellari 5760, 5761, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835, 5770 in comune, 1836, articoli di stima 1965, 1959 in comune, 887, con rendita imponibile di lire 64 e 17, e la casa porta il n. particellare 5756, art. 1950, esente da rendita, a cui confina vedova Pittei e Gabellini, via Nebbiaia, e Salvatore Morganti, Demetrio e Salvatore Morganti Cremoncini, e Migliorini Morganti Demetrio, ed altri Morganti, aia, e Demetrio Morganti.

Lotto terzo.

N. 3 appezzamenti di terra coltivati, vitati e pioppati con frutti, gelsi, con casetta composta di due piani da terra a tetto, in luogo detto Nebbiaia. I terreni spettanti a questo lotto sono segnati al catasto in comunità di Prato in sezione L con i numeri particellari 5768, 1970, 1971, 5763, 5770 in comune, articoli di stima 1962, 1965 in comune, 1957, con rendita imponibile complessiva di lire 23 11. La casa è rappresentata dai numeri particellari 5813, 5764, 5754, articoli di stima 1958, 1948, con rendita imponibile di lire 29 53, confinati da Riccardo Becchi, Morganti, per più lati strada, Demetrio Morganti, aia.

Lotto quarto.

Diversi campi coltivati e vitati, posti nel popolo di S. Pietro a Jolo, e precisamente nel luogo detto del Pianzale, rappresentati nella comunità di Prato in sezione L dalle particelle 2049, 2050, 2044, 5759, articoli di stima 913, 740, 1968, 1954, con rendita imponibile di lire 78 01. Un fabbricato a due piani con forno, pozzo, aia, ecc., rappresentato in detta comunità in sezione L dalle particelle 2043, 5684, con rendita di lire 40 18, confinato da Becchi e Morganti, via comunale, Becchi, e Fattoria del Poggio a Caiano, gravati di un canone di livello di lire 33 60, a favore del R. Spedale degl'Innocenti.

30 maggio 1870.

SEBASTIANO MAGNELLI, canc.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto di ieri 31 maggio stante, tenuto avanti il suddetto tribunale, i beni infrascritti espropriati a danno di Francesco e Alessandro Meozzi ed Assunta Migliorini vedova Meozzi, in proprio e come legittima rappresentante di Luigi Meozzi suo figlio minorenne, di Firenze, sulle istanze della signora Aurelia Casuccini assistita dal di lei marito signor cav. colonnello Serafino Murri vennero provvisoriamente aggiudicati per lire trentasettemila al sig. Giuseppe del fu Vito Bardi, e che il termine per l'aumento del sesto scade il quindici giugno corrente.

Descrizione dei beni.
Lotto 2°.

Un casamento posto in via del Corno al n. 10, composto di pian terreno, sotterranei, magazzino, e del primo e secondo piano, distinto al catasto della comune di Firenze in sezione F, particelle 636, 637 in parte, articolo di stima 464, con rendita di L. 472 21.

Il 1° giugno 1870.

1706 SEB. MAGNELLI, canc.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto per chiunque possa avervi interesse che al pubblico incanto tenuto avanti il detto tribunale nel 27 maggio stante i beni infrascritti espropriati a istanza di Giovanni Battista Paoletti a pregiudizio di Pietro Morganti, oggi in stato di fallimento, rappresentato dal sindaco Tommaso Michelagnoli, rimasero provvisoriamente liberati per lire seimila duecento sessanta al signor Antonio del fu Filippo Fineschi quanto al primo lotto, e che il termine per l'aumento del sesto scade l'undici giugno prossimo.

Descrizione dei beni.

Una casa e annessi posta a Prato fuori la Porta Pistoiese, e precisamente sull'angolo delle due vie Pistoiese, e circondario esterno, segnata al catasto di detta comunità in sezione C, sotto i numeri particellari 3895 in parte, 3895 in parte, 3895, 3894, 3954, articoli di stima 1954, 2070, 1955, 2059 in parte, con rendita imponibile di lire 59 07, a cui confina la via Pistoiese, la via Circondario esterno, Fineschi e Ciabatti.

Li 28 maggio 1870.

1708 SEB. MAGNELLI, canc.

Estratto di bando.

Il 20 giugno prossimo venturo, a ore dieci di mattina, in Monsummano e nell'ufficio della pretura infrascritta avrà luogo a forma di legge, sul prezzo di lire 1830 73, già stato offerto, la vendita col mezzo d'incanto, autorizzata con decreto del tribunale di Lucca in data 16 novembre 1869 del seguente stabile di proprietà dei minori Emilio e Raffaello del fu Luigi Paolini o Giglioli del Cintolese, rappresentati dal signor Carlo Buonaguidi protutore, cioè:

Segue lo stabile.

Una casa composta di numero sei stanze da terra a tetto, posta in Monsummano, descritta al catasto in sezione D sotto i numeri particellari 1212, 1350 e 1351, articolo di stima 1072, colla rendita imponibile di lire 36 16.

Quale stabile sarà deliberato al migliore ed ultimo offerente, all'estinzione della terza ed ultima candela vergine, e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando in data del dì 29 maggio cadente, di cui assieme ad ogni titolo ognuno potrà avere cognizione presso il sottoscritto cancelliere delegato a tale vendita.

Dalla cancelleria della pretura di Monsummano.

Li 31 maggio 1870.

Il cancelliere
LUIGI CATENI.

1724

Cassa centrale di risparmi e depositi

Seconda denunzia di un libretto della Serie 3, segnato di n. 137674, sotto il nome di Bianchini Maria, per la somma di lire 400.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, il 1° giugno 1870. 1714

Avviso.

Il tribunale di Chiavari con decreto 22 aprile 1868 mandava sull'istanza dei presunti eredi assumersi informazioni sull'assenza di Domenico Mutto di Domenico, domiciliato a San Saturnino di Moneglia.

1354 O. BRIGNARDELLO, proc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 7 maggio 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	155,597,340 04
Esercizio delle zecche dello Stato . »	11,321,945 88
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) »	16,950,250 »
Portafoglio »	187,041,402 50
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	39,665,321 31
Effetti all'incasso in conto corr. »	203,556 54
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 millioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 millioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) »	100,000,000 »
Immobili »	7,497,128 26
Azioni da emettere »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni »	11,050 »
Debitori diversi »	25,725,019 81
Spese diverse »	2,794,913 11
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »	444,444 50
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa »	31,700,500 »
Depositi volontari liberi »	152,222,552 23
Depositi obbligatori e per cauzione »	25,598,130 03
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »	32,218,880 »
	L. 1,103,194,567 99

PASSIVO.

Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione »	702,063,318 »
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	16,950,250 »
Fondo di riserva »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile »	»
Tesoro dello Stato conto corrente: Non disponibile »	1,473,436 75
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali »	5,597,913 27
Id. (non disponibile) id. »	31,347,439 25
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) »	11,207,173 83
Mandati e lettere di credito a pagarsi »	2,985,750 43
Dividendi a pagarsi »	122,805 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico »	30,568 94
Creditori diversi »	1,640,664 70
Deposito obbligazioni dell'asse ecclesiastico »	31,700,500 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	177,820,682 26
Risconto del semestre precedente »	1,004,737 46
Benefizi del semestre in corso »	3,249,327 60
	L. 1,103,194,567 99

Visto — *L'Ispettore sulle Società Commerciali ed Istituti di Credito*
G. Mirone

1580

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.